

Lettera estiva 2026 del Segretario Generale AGE Platform EU

Cari lettori,

In Polonia, da dove provengo, l'espressione **“sezon ogórkowy”** (letteralmente **“stagione dei cetrioli”**) si usa per indicare il periodo che va da fine giugno a fine agosto, durante il quale i media hanno meno eventi importanti da coprire e, di conseguenza, si assiste a una proliferazione di articoli di minore rilevanza. Questa espressione sembra avere le sue radici nella Germania del XIX secolo, dove il termine **“Sauregurkenzeit”** (“stagione dei cetrioli sottaceto”) veniva effettivamente utilizzato per descrivere i mesi estivi, durante i quali il parlamento, le istituzioni e l'intera vita politica rallentavano, costringendo i giornali a lottare per riempire le proprie pagine. Ed eccomi qui, a domare questa lettera estiva e a chiedermi se lo stesso valga per le questioni europee. Esiste una cosa come una “stagione dei cetrioli” nelle politiche sull'invecchiamento, quando non c'è molto di significativo da segnalare? Ci sono sviluppi degni di nota che vale la pena menzionare, o, in caso contrario, di cosadovrei scrivere se non della raccolta stagionale dei cetrioli, che è nel pieno del suo svolgimento? Tutt'altro.

A metà luglio 2026 si è tenuta a Ginevra la [prima sessione sostanziale del Gruppo di lavoro intergovernativo delle Nazioni Unite](#) incaricato di redigere uno strumento giuridicamente vincolante per le persone anziane. Come AGE, seguiamo queste discussioni alle Nazioni Unite da anni e il nostro entusiasmo non accenna a diminuire. La maggior parte degli Stati membri dell'UE ha partecipato attivamente alle discussioni di luglio e, nel complesso, il processo di redazione ha goduto di un ampio sostegno. Le discussioni hanno evidenziato diverse questioni specifiche da affrontare nel futuro testo giuridico, come ad esempio la necessità di considerare l'assistenza agli anziani come una questione di diritti umani. Ora che i negoziati alle Nazioni Unite entrano in questa fase più sostanziale, riteniamo che sia giunto il momento per l'UE di garantire che la futura convenzione si basi sull'acquisizione comunitaria, sostenga elevati standard internazionali e rafforzi l'impegno dell'UE, sia internamente – per la creazione di un'Unione di Uguaglianza – sia esternamente, per il multilateralismo. Lo sviluppo da parte delle Nazioni Unite di uno strumento giuridico sui diritti delle persone anziane rappresenta un'enorme opportunità per rafforzare il riconoscimento e la tutela dei diritti delle persone anziane su scala globale. L'UE dovrebbe svolgere un ruolo di primo piano nello sfruttare questa opportunità unica. Ci auguriamo che le istituzioni europee inizino a riflettere sul ruolo dell'UE in questo processo il prima possibile.

Non è certo la “stagione dei cetrioli” – purtroppo, almeno non questa volta – a giudicare dalle previsioni del tempo. In questa estate particolarmente torrida del 2026, è impossibile non pensare al cambiamento climatico e al suo impatto sulle persone vulnerabili. Gli anziani, le persone con patologie croniche o disabilità, così

come coloro che vivono da soli o in abitazioni mal isolate, sono particolarmente esposti agli effetti delle ondate di calore successive. La nostra impreparazione di fronte al cambiamento climatico è preoccupante. La nostra salute e sicurezza, il nostro benessere e la nostra inclusione sociale, sia individuali che collettivi, sono a rischio. Auspichiamo che la creazione di città a misura di anziani, tema dibattuto a metà giugno a San Sebastián in occasione del recente [3° Congresso Mondiale “Rafforzare i legami tra diritti umani, equità e ambienti a misura di anziani”](#), possa dare nuovo impulso a questo settore. Le nostre città, le autorità locali, i decisori politici, i ricercatori, l'industria e la società civile devono unire le forze per creare ambienti più inclusivi e adatti a persone di tutte le età e provenienze socio-economiche, nel nuovo contesto climatico in cui viviamo. Allo stesso modo, collaboriamo per attuare la [prima Strategia europea contro la povertà](#), lanciata di recente. Questa nuova strategia segna una svolta, affermando la necessità di combattere la povertà in tutte le fasi della vita e sottolineando l'importanza di un sostegno specifico e rafforzato per le persone anziane. No, non esiste una “stagione dei cetrioli” nel mondo frenetico, imprevedibile e spesso violento in cui viviamo, con tutte le sfide che affrontiamo come individui, come società e come pianeta. Sfruttiamo al meglio la pausa estiva per ricaricare le batterie in vista del lavoro che ci aspetta. Con i più cordiali saluti,

Maciej Kucharczyk , Segretario generale di AGE Platform Europe

